



COMUNE DI MILANO

**REGOLAMENTO
DELLA
COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA
SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 24 MAGGIO 2021
MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 85 DEL 7 NOVEMBRE 2022

INDICE

ARTICOLO 1 - COMPETENZA	3
ARTICOLO 2 – COMPOSIZIONE.....	4
ARTICOLO 3 - SEGRETERIA	4
ARTICOLO 4 - ORDINE DEL GIORNO, CONVOCAZIONE E LAVORI DELLA SEDUTA.....	5
ARTICOLO 5 - QUORUM DI COSTITUZIONE E PARERI DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA	6
ARTICOLO 5 BIS - DEFINIZIONE DI TEMPORANEITÀ DELL'EVENTO/MANIFESTAZIONE	6
ARTICOLO 6 - ATTI PRELIMINARI PER IL RILASCIO DI LICENZE DI AGIBILITÀ DEFINITIVE E TEMPORANEE.....	6
ARTICOLO 7 - ATTI PRELIMINARI PER IL RILASCIO DI LICENZE DI ESERCIZIO TEMPORANEE EX ARTT. 68 E 69 TULPS.....	7
ARTICOLO 8 - VERBALE DELLA SEDUTA.....	7
ARTICOLO 9 - SOPRALLUOGHI E CONTROLLI.....	8
ARTICOLO 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI E DEI LOCALI SOTTOPOSTI A SOPRALLUOGO	8
ARTICOLO 11 - TRATTAMENTO RETRIBUTIVO DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE E SPESE DI ISTRUTTORIA	9
ARTICOLO 12- DOCUMENTAZIONE TECNICA	9
ARTICOLO 13 - ABROGAZIONI	9
ALLEGATO A	10
ALLEGATO B.....	13
ALLEGATO C.....	15
ALLEGATO D	18
ALLEGATO E.....	20

ARTICOLO 1 - COMPETENZA

1. La Commissione Comunale di Vigilanza, ai fini dell'applicazione dell'art. 80 TULPS, verifica la solidità, la sicurezza e l'igiene dei locali ed impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, di cui al seguente elenco meramente indicativo e non esaustivo:
 - a) teatri, cinema e cinema-teatri con capienza fino a 1300 persone;
 - b) auditori e sale convegni con capienza fino a 5000 persone, quando ivi si tengono convegni aperti al pubblico e pubblicizzati;
 - c) locali di trattenimento con capienza fino a 5000 persone, intesi come locali destinati ad attrazioni varie ovvero aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli;
 - d) sale da ballo e discoteche con capienza fino a 5000 persone;
 - e) teatri tenda con capienza fino a 5000 persone, intesi come locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti;
 - f) circhi e altri spettacoli viaggianti con capienza fino a 1300 persone;
 - g) luoghi destinati a spettacoli viaggianti con capienza fino a 1300 persone;
 - h) luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o trattenimenti, con capienza fino a 5000 persone;
 - i) luoghi confinati, edifici o strutture generalmente non destinati al pubblico spettacolo con capienza fino a 5000 persone;
 - k) locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività, con capienza fino a 5000 persone;
 - l) sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse, con capienza fino a 5000 persone;
 - m) impianti sportivi aperti al pubblico o utilizzati per attività agonistiche o in genere, dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori, con capienza fino a 5000 persone;
 - n) gli spazi all'interno di edifici, la cui destinazione prevalente è un'altra, utilizzati per conferenze e convegni aperti al pubblico;
 - o) le attività, al chiuso e all'aperto, alle quali si accede con invito ricevuto a seguito di iscrizione a mailing – list pubbliche o pubblicizzate sui social media o con pagamento di biglietto o altro titolo simile.
2. Sono invece esclusi dalla verifica della Commissione Comunale di Vigilanza i locali ed impianti asserviti ad attività/eventi privati e, in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo, quelli relativi a:
 - a) attività/eventi ai quali si può accedere esclusivamente con invito nominale non ottenuto a seguito di iscrizione a mailing-list pubbliche o pubblicizzate sui social media e senza il pagamento di un biglietto;
 - b) attività/eventi svolte in sale convegni/conferenze, presenti all'interno di alberghi ed edifici, collegate e subordinate alla attività principale dell'edificio stesso. In tali attività sono da intendersi incluse le riunioni di persone tra loro connesse prevalentemente da relazioni personali o professionali consolidate (es. meeting aziendali, ricevimenti);
 - c) attività di formazione svolte in sale convegni/conferenze all'interno di edifici e sedi aziendali (es. alberghi/banche/auditorium), anche se gli stessi spazi sono concessi a titolo oneroso;
 - d) circoli privati in cui si svolgono esclusivamente attività rivolte ai soci possessori di tessera personale rilasciata in data antecedente l'evento in essere.
3. Sono inoltre escluse dalla competenza della Commissione Comunale di Vigilanza i pareri preventivi sui progetti e/o asseverazioni a firma di tecnico abilitato presentate per locali e/o attività con capienza minore/uguale a 200 persone, ai sensi dell'art.141 comma 2 e s.m.i. del Regolamento di attuazione del TULPS.
4. La Commissione Comunale di Vigilanza può, in qualità di organo di controllo, eseguire altresì il controllo successivo dei locali e/o impianti di cui al co. 1.

ARTICOLO 2 – COMPOSIZIONE

1. La Commissione Comunale di Vigilanza è composta da:
 - a) Sindaco o suo delegato che la presiede;
 - b) Comandante del Corpo della Polizia Locale o suo delegato;
 - c) Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico suo delegato;
 - d) Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale – esperto strutturista – o suo delegato;
 - e) Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale – esperto elettrotecnico – o suo delegato;
 - f) Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
 - g) Due rappresentanti degli esercenti i locali di pubblico spettacolo, designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative per gli esercizi cinematografici/teatrali e per gli altri locali (salde da ballo, discoteche, ecc.);
 - h) Un rappresentante per le manifestazioni temporanee.

I membri della Commissione Comunale di Vigilanza di cui ai punti a) b), c), d), e) e f) sono considerati a partecipazione necessaria.

2. Possono essere invitati, ove se ne ravvisi la necessità, uno o più esperti in acustica o altra disciplina tecnica in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto oggetto di verifica. Nel caso di impianti sportivi, in relazione alle disposizioni di cui al DM 18 marzo 1996 e s.m.i. alla Commissione deve essere aggregato, a titolo consultivo, il Presidente del CONI o suo delegato.
3. Può inoltre essere invitato dal Presidente, ove se ne ravvisi la necessità e a scopo meramente consultivo, un funzionario appartenente alla Direzione del Comune di Milano competente al rilascio della licenza di agibilità e/o d'esercizio.

ARTICOLO 3 - SEGRETERIA

4. La Segreteria della CCV funge da supporto all'attività della Commissione, cura la gestione dell'attività amministrativa connessa al rilascio del parere di agibilità e predispone gli atti necessari al funzionamento della stessa.
5. La Segreteria della Commissione Comunale di Vigilanza espleta in particolare i seguenti compiti:
 - a) fornisce le informazioni di base ai richiedenti;
 - b) controlla la regolarità formale e la completezza della documentazione presentata e richiede le eventuali necessarie integrazioni, senza che ciò costituisca pregiudizio per le successive ulteriori richieste di documentazione e chiarimenti da parte della Commissione stessa;
 - c) conserva i verbali di riunione;
 - d) consegna i verbali ai soggetti richiedenti, alle direzioni competenti in relazione ai procedimenti trattati, ed ai membri della Commissione che hanno partecipato alle riunioni;
 - e) coadiuva il Presidente della Commissione per quanto riguarda i rapporti con gli organi interni ed esterni dell'Amministrazione;
 - f) raccoglie ed aggiorna le disposizioni normative e le regole tecniche;
 - g) predispone i relativi provvedimenti per l'eventuale liquidazione dei gettoni di presenza spettanti agli aventi diritto;
 - h) tiene aggiornato l'elenco dei delegati alla partecipazione alle sedute della Commissione Comunale di Vigilanza nonché alla Commissione Provinciale.
6. Svolge, altresì, i seguenti compiti:
 - 1) formula l'ordine del giorno della seduta e la convoca, in accordo con il Presidente, nonché vi partecipa e redige verbale;

- 2) organizza, in accordo con il Presidente, i sopralluoghi e li convoca nonché vi partecipa e redige verbale.
- 3) prende nota dei Commissari presenti alle sedute e ai sopralluoghi.

ARTICOLO 4 - ORDINE DEL GIORNO, CONVOCAZIONE E LAVORI DELLA SEDUTA

1. L'ordine del giorno della seduta è pubblicato sul sito del Comune di Milano almeno 48 ore prima della stessa.
2. Il Presidente presiede la seduta e ne conduce la discussione.
3. L'ordine del giorno è suddiviso in due parti con scansione oraria indicativa.
4. L'ordine del giorno, in particolare, è così composto:
 - a) Esame dei progetti relativi alle istanze propedeutiche al rilascio di licenze di agibilità e/o d'esercizio temporanee;
 - b) Esame della documentazione tecnica di cui all'art. 9 co. 7;
 - c) Programmazione dei sopralluoghi per le manifestazioni temporanee;
 - d) Esame dei progetti relativi alle istanze propedeutiche al rilascio di licenze di agibilità definitive;
 - e) Programmazione dei sopralluoghi per i locali di Pubblico Spettacolo, nonché per cinema, teatri e sale conferenze/convegni con licenza di agibilità a carattere temporaneo e/o definitivo.
5. Le istanze sono iscritte all'ordine del giorno secondo l'ordine letterale di cui al co.3 e, per ogni singola categoria ivi prevista, in ordine cronologico di arrivo.
6. Il Presidente, per sopravvenute esigenze di urgenza e necessità, può previa consegna dell'istanza almeno 48 ore prima iscrivere all'ordine del giorno ulteriori istanze relative alle lettere di cui al co. 3, dando atto, nel verbale di seduta, delle motivazioni che stanno alla base della scelta operata. Il Presidente, inoltre, per gli stessi motivi e con le stesse modalità, può modificare l'ordine di esame delle istanze già presenti nell'ordine del giorno.
7. La Commissione si riunisce ordinariamente in giornate predeterminate e straordinariamente quando il Presidente lo ritenga opportuno, valutate le necessità del caso di specie. Per la seduta ordinaria non è necessario alcun atto formale di convocazione, viceversa per quella straordinaria, la convocazione, da farsi con congruo anticipo, deve essere effettuata telematicamente.
8. L'ordine del giorno è telematicamente trasmesso, dalla Segreteria della Commissione Comunale di Vigilanza ai componenti della stessa ed alla Direzione competente al rilascio della relativa licenza, almeno 48 ore prima dell'adunanza ordinaria o straordinaria.
9. La documentazione tecnica relativa alle istanze di cui all'ordine del giorno, è trasmessa di norma telematicamente dalla Segreteria della Commissione Comunale di Vigilanza ai componenti stessa, almeno 24 ore prima dell'adunanza ordinaria o straordinaria.
10. I titolari delle licenze di agibilità definitive, gli istanti per le licenze di agibilità e/o d'esercizio temporanee, nonché i loro professionisti incaricati, potranno chiedere di essere sentiti dalla Commissione Comunale di Vigilanza per rendere chiarimenti circa le rispettive istanze. Ogni singolo componente tecnico della Commissione Comunale di Vigilanza, previa valutazione dell'istanza precedentemente trasmessa rispetto alla data prevista per la seduta, potrà chiedere alla Segreteria della Commissione di convocare i soggetti di cui al periodo sopra.
11. La Commissione Comunale di Vigilanza sospende, di norma, i suoi lavori nel mese di agosto, fatte salve le esigenze legate allo svolgimento di eventi in città. In questo periodo il Segretario, sentito il Presidente, può convocare una o più sedute per l'esame di istanze urgenti e indifferibili.

ARTICOLO 5 - QUORUM DI COSTITUZIONE E PARERI DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA

1. Le sedute della Commissione Comunale di Vigilanza sono validamente costituite con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti purché tra questi vi sia la presenza di tutti i componenti a partecipazione necessaria.
2. Il parere della Commissione Comunale di Vigilanza è dato per iscritto ed è adottato con l'intervento di tutti i componenti presenti, recependo le osservazioni e/o prescrizioni formulate da ciascuno di essi, come attestato da apposito verbale di seduta.
3. I rappresentanti degli esercenti dei locali di pubblico spettacolo di cui al punto g) e il rappresentante per le manifestazioni temporanee di cui al punto h) partecipano alle sedute e concorrono all'espressione del parere della Commissione Comunale di Vigilanza limitatamente agli interventi di specifica competenza.
4. I componenti della Commissione Comunale di Vigilanza devono astenersi dal prendere parte ai relativi lavori quando si tratta di interesse proprio o del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado.

ARTICOLO 5 BIS - DEFINIZIONE DI TEMPORANEITÀ DELL'EVENTO/MANIFESTAZIONE

1. L'attività temporanea di pubblico spettacolo, sia all'aperto che al chiuso, è caratterizzata da una durata breve, contenuta entro i limiti temporali indicati nei commi successivi, non stagionale, non ripetibile con cadenza regolare e/o ricorrente.
2. L'attività di pubblico spettacolo temporanea al chiuso, che si svolge all'interno di strutture stabili o provvisorie idonee alla permanenza di persone, non può avere durata superiore ai 90 giorni. Ove l'attività si svolga all'interno di strutture provvisorie, le stesse dovranno essere regolarmente assentite presso lo Sportello Unico per l'edilizia secondo la procedura di cui all'art 6, comma 1, lettera e bis) DPR 380/2001 e s.m.i.
3. L'attività di pubblico spettacolo che si svolge in locali chiusi per un periodo superiore ai 90 giorni non è considerata temporanea e, dunque, necessita dell'agibilità definitiva di cui all'art. 80 del TULPS.
4. L'attività temporanea di pubblico spettacolo all'aperto può avere una durata fino ad un massimo di 120 giorni, anche non continuativi, nell'arco di un anno solare. Tale attività può comportare l'installazione di strutture provvisorie purché non assimilabili a edifici o locali chiusi e non stabilmente ancorate al suolo, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo palchi e/o pedane.

ARTICOLO 6 - ATTI PRELIMINARI PER IL RILASCIO DI LICENZE DI AGIBILITÀ DEFINITIVE E TEMPORANEE

1. Le istanze presentate agli Uffici Comunali per il rilascio di una licenza di agibilità definitiva di un locale, destinato a pubblico spettacolo, devono essere corredate dalla autocertificazione relativa alla conformità della destinazione d'uso alla previsione dello strumento urbanistico vigente. Dovrà inoltre essere allegato "Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio" che attesti la salubrità dei luoghi, sia dell'edificio che dell'eventuale area di pertinenza.
2. Le istanze propedeutiche al rilascio di Licenze di Agibilità definitiva, relative a cinema, teatri, sale convegni/conferenze, impianti sportivi, nonché locali di trattenimenti danzanti, devono pervenire correlate della documentazione completa, all'Ufficio della Segreteria CCV competente al rilascio, almeno 60 giorni prima del giorno di inizio dell'attività alla quale si riferisce pena la mancata iscrizione dell'istanza al primo ordine del giorno utile al suo esame in Commissione.
3. Le istanze propedeutiche al rilascio di licenza di agibilità definitiva relative a cinema, teatri, sale convegni/conferenze, impianti sportivi, nonché locali di trattenimenti danzanti, con capienza fino a

200 persone come disciplinato dall'art.141 co. 2 del Regolamento di attuazione del TULPS e sm.i., devono, a pena di rigetto della relativa domanda, pervenire entro 15 giorni dalla data dell'inizio dell'attività all'Ufficio della Segreteria CCV competente al rilascio, completa dell'asseverazione del tecnico abilitato e di ogni altra documentazione necessaria.

4. Le istanze propedeutiche al rilascio di Licenze di Agibilità temporanee relative a cinema, teatri, sale convegni/conferenze, impianti sportivi, nonché locali di trattenimenti danzanti, devono pervenire, correlate della documentazione completa, all'Ufficio della Segreteria CCV competente al rilascio almeno 15 giorni prima del giorno di inizio della manifestazione alle quali si riferiscono, pena la mancata iscrizione dell'istanza al primo ordine del giorno utile al suo esame in Commissione.
5. Le istanze propedeutiche al rilascio di licenza di Agibilità Temporanea con capienza fino a 200 persone, come disciplinato dall'art.141 co. 2 del Regolamento di attuazione del TULPS e s.m.i., devono, a pena di rigetto della relativa domanda, pervenire all'Ufficio della Segreteria CCV competente al rilascio, completa in ogni sua parte, almeno 15 giorni prima del giorno di inizio della manifestazione alla quale si riferisce.
6. Le istanze di cui al presente articolo e la relativa documentazione di norma sono trasmesse in formato digitale.

ARTICOLO 7 - ATTI PRELIMINARI PER IL RILASCIO DI LICENZE DI ESERCIZIO TEMPORANEE EX ARTT. 68 E 69 TULPS

1. Le istanze propedeutiche al rilascio di Licenze temporanee di esercizio devono pervenire alla Direzione competente al loro rilascio almeno 15 giorni prima del giorno di inizio delle manifestazioni alle quali si riferiscono, pena l'irricevibilità.
2. La documentazione tecnica relativa all'istanza di cui al comma 1, qualora propedeutica al rilascio del parere della C.C.V (o C.P.V) ex art. 80 TULPS, deve, conformemente agli allegati del presente regolamento, pervenire alla segreteria della C.C.V. entro 15 giorni dall'inizio della manifestazione, pena la mancata iscrizione dell'istanza al primo ordine del giorno utile al suo esame.
3. Per le manifestazioni con capienza fino a 200 persone, la relazione tecnica asseverata di cui al co. 2 dell'art. 141 del regolamento di attuazione del TULPS, deve, a pena di rigetto della relativa domanda di cui al comma 1 del presente articolo, direttamente pervenire alla Direzione competente al rilascio della Licenza, almeno 15 giorni prima del giorno di inizio della manifestazione alla quale si riferisce.
4. Le istanze di cui al corrente articolo e la relativa documentazione sono di norma trasmesse in formato digitale.
5. Ai fini dell'art. 68 del TULPS, la licenza di pubblico spettacolo può essere intestata al soggetto organizzatore dell'evento anche se diverso dall'esecutore, cui competono gli adempimenti fiscali e/o amministrativi connessi ai diritti di autore.

ARTICOLO 8 - VERBALE DELLA SEDUTA

1. Il verbale di seduta deve indicare i nomi dei componenti della Commissione Comunale di Vigilanza presenti e contenere un cenno sintetico delle questioni da quest'ultima trattate e delle deliberazioni dalla stessa adottate; è redatto dal Segretario e sottoscritto da tutti i commissari presenti. Il parere così espresso è comunicato agli interessati.
2. Ogni componente avente diritto di voto ha facoltà di far verbalizzare integralmente le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga rilevante per il caso di specie.
3. Nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti, sarà consentito ai cittadini prendere visione di quanto verbalizzato.

ARTICOLO 9 - SOPRALLUOGHI E CONTROLLI

1. La Commissione Comunale di Vigilanza dispone le verifiche ai locali di pubblico spettacolo ogniqualvolta lo ritenga necessario e periodicamente quando siano trascorsi almeno 3 anni dall'ultimo sopralluogo, al fine di effettuare i controlli di cui al punto 3 dell'art. 142 del regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e nei casi previsti ai punti 1) e 3) dell'art. 13 della Circolare Ministero dell'Interno n. 16 del 15 febbraio 1951.
2. I sopralluoghi per l'apertura di nuovi locali o relativi a modifiche strutturali dei medesimi e quelli previsti per le manifestazioni temporanee vengono effettuati dalla Commissione nella composizione prevista per la validità delle sedute. il Presidente ove ritenuto necessario può richiedere la presenza del rappresentante del Coni o dell'esperto in acustica.
3. I sopralluoghi di controllo periodico ai locali e quelli alle manifestazioni temporanee sono effettuati con la presenza necessaria dei componenti tecnici individuati dal Presidente, sentita la commissione così come previsto dall'art. 141 bis ultimo comma del Regolamento di attuazione del TULPS.
4. I sopralluoghi relativi alle manifestazioni temporanee sono effettuati di regola dal lunedì al venerdì, nei giorni comunque non festivi.
5. I locali con capienza fino a 200 persone provvisti di licenza di agibilità definitiva, che abbiano ottenuto la predetta in forza di quanto disposto dall' art. 141 co. 2 del Regolamento di attuazione del TULPS, sono oggetto di controllo successivo entro 90 giorni dal rilascio della stessa.
6. Le manifestazioni temporanee provviste di licenza di agibilità e/o licenza di esercizio, che abbiano ottenuto la predetta in forza di quanto disposto dall' art. 141 co. 2 del Regolamento di attuazione del TULPS, possono essere oggetto di controllo successivo, durante lo svolgimento delle stesse, alla presenza di almeno due delle seguenti condizione:
 - locali e/o impianti al chiuso;
 - locali e/o impianti particolarmente complessi;
 - locali e/o impianti non precedentemente esaminati dalla C.C.V.;
 - affollamento da 100 a 200 persone;
 - durata superiore ai 3 giorni;
 - trattenimenti danzanti e dj set.Qualora le caratteristiche suelencate dovessero essere tre, il controllo successivo è obbligatorio.
7. Il Dirigente della Direzione preposta al rilascio della licenza temporanea di agibilità/esercizio può chiedere al Presidente della CCV, che valuta la richiesta, la verifica della documentazione tecnica acquisita al rilascio della licenza di agibilità/ di esercizio.

ART.10 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI E DEI LOCALI SOTTOPOSTI A SOPRALLUOGO

1. La Commissione Comunale di Vigilanza, a seguito di sopralluogo periodico per i locali con licenza di agibilità definitiva ai sensi dell'art.80 TULPS, chiede la sospensione di detta licenza quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:
 - a) l'impianto elettrico non è a norma o non vi sono le certificazioni che attestino la corretta installazione di tutto o di parte di esso;
 - b) le uscite di sicurezza non sono conformi alle norme di sicurezza previste dal DM 19/08/1996;
 - c) si siano riscontrate difformità strutturali rilevanti (nuovi solai, demolizione parziale di elementi strutturali, presenza parti strutturali non autorizzate).

2. La presenza di carichi sospesi aggiunti e non provvisti di certificazione di idoneità statica e di parapetti non a norma, in caso dovessero costituire grave ed imminente pericolo per l'incolumità del pubblico, comporteranno la sospensione della licenza di agibilità.
3. La Commissione in luogo della sospensione dell'attività può, sulla base di motivazioni tecniche, stabilire una riduzione della capienza del locale.
4. Le previsioni del presente articolo si applicano anche alle manifestazioni temporanee.

ART. 11 - TRATTAMENTO RETRIBUTIVO DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE E SPESE DI ISTRUTTORIA

1. I membri della Commissione Comunale di Vigilanza non hanno diritto al gettone di presenza a carico del Comune di Milano.
I membri specificatamente individuati e invitati dalla Commissione Comunale di Vigilanza ai sensi dell'art. 2, comma 2, hanno invece diritto al gettone di presenza a carico del Comune di Milano.
I membri della Commissione che abbiano chiesto di esserne parte non hanno diritto al gettone di presenza a carico del Comune di Milano.
2. Il costo per ogni sopralluogo della Commissione Comunale di Vigilanza è pari a € 350,00.
3. Le spese di istruttoria per il rilascio dei provvedimenti oggetto del presente Regolamento sono determinate dalla Giunta Comunale con apposito provvedimento.

ARTICOLO 12- DOCUMENTAZIONE TECNICA

1. È approvata la documentazione tecnica indicata negli allegati A, B, C, D, E al presente Regolamento.

ARTICOLO 13 - ABROGAZIONI

1. Sono abrogate le disposizioni di cui all'art.10 e 10 bis e s.m.i. del Regolamento di Polizia Amministrativa del Comune di Milano che deve considerarsi integralmente sostituito da quanto previsto nel presente Regolamento.

ALLEGATO A

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

Documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto:

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
 - a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:
 - l'ubicazione del fabbricato;
 - le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco;
 - la destinazione delle aree circostanti;
 - il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ce).
 - b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 dei locali in progetto, evidenzianti:
 - la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
 - ubicazione dei servizi igienici.

N.B. In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. **Relazione tecnica** a firma di professionista abilitato, nella quale tra l'altro, dovrà in particolare, essere indicato:
 - il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
 - l'affollamento previsto;
 - l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19.08.1996; per il tipo di manifestazione di pubblico spettacolo e/o intrattenimento (le caratteristiche di reazione al fuoco rientrano già nella verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al DM 19/08/1996)
 - descrizione degli interventi strutturali (ove previsti) e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. **Progetto dell'impianto idrico antincendio** e di ogni altro impianto di protezione attiva ove previsto secondo il DM 20/12/2012.
4. **Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
5. **Dichiarazione** che le opere strutturali di cui all'art. 4 della Legge 05.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

6. **Schemi e relazione degli impianti di condizionamento** estivo e invernale, ai sensi della vigente norma UNI nei quali siano evidenziati:
 - le condotte di mandata e di ripresa;
 - il posizionamento della presa d'aria;
 - le caratteristiche termo igrometriche garantite;
 - la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
 - le caratteristiche della filtrazione dell'aria.
7. **Relazione sull'impatto acustico** secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 14.11.1997 Successivamente all'intrapresa dell'attività dovrà essere prodotta da parte dei titolari una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16.04.1999.

***N.B.-** Per i locali di spettacolo e di trattenimento in genere, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq. (att. 65 dell'allegato I al DPR 151/2011), il Responsabile dell'attività dovrà attivare le procedure di valutazione del progetto di cui all' art.3 del DPR 1 agosto 151/2011 ai soli fini della prevenzione incendi.*

ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

Documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di sopralluogo:

1. **Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico**, di cui al DM 37/08 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
2. **Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra** e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
3. **Copia del Certificato di Collaudo statico** (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.

Dovranno essere prodotte certificazioni e/o dichiarazioni, in conformità all'Allegato II del D.M. 7 agosto 2012. In via indicativa e non esaustiva, dovranno essere prodotte:

- ✓ Certificazione dei requisiti di resistenza al fuoco delle **strutture portanti e/o separanti** dell'attività, che dovranno essere indicate e chiaramente identificabili su elaborati grafici in scala opportuna, su modulistica ministeriale MOD PIN 2.2-2018 CERT REI;
- ✓ Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della resistenza al fuoco di tutte le **porte tagliafuoco** installate nell'attività, che dovranno essere indicate e chiaramente identificabili su elaborati grafici in scala opportuna, su modulistica ministeriale MOD PIN 2.3-2018 DICH PROD;
- ✓ Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della resistenza al fuoco **sistemi di protezione di attraversamenti di strutture tagliafuoco** installati nell'attività (collari per tubazioni, serrande tagliafuoco, ecc.), che dovranno essere indicati e chiaramente identificabili su elaborati grafici in scala opportuna, su modulistica ministeriale MOD PIN 2.3-2018 DICH PROD;
- ✓ Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della resistenza al fuoco di **serrande tagliafuoco** previste in progetto, su modello "MOD DICH PROD 2018" a firma di tecnico abilitato. Le serrande dovranno essere identificabili su planimetrie dell'edificio in scala opportuna;
- ✓ Per i carichi sospesi di cui alla circolare prot. n°. 1689 del 01/04/2011 del Dipartimento dei vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile produrre la pertinente ed idonea documentazione certificativa;
- ✓ Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione al fuoco **materiali caratterizzati da classe di reazione al fuoco** installati o comunque presenti nell'attività (moquettes, tendaggi, rivestimenti, mobili imbottiti, ecc.), su modulistica ministeriale MOD PIN 2.3-2018 DICH PROD;

- ✓ Dichiarazione di conformità dell'impianto **idrico antincendio ad idranti/naspi**, rilasciata ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 da parte di impresa installatrice espressamente abilitata all'installazione di impianti antincendio. La dichiarazione dovrà essere relativa all'intero impianto antincendio a servizio dell'edificio, ivi compresi gruppi di spinta, locali pompe, e quanto altro connesso al funzionamento in emergenza dell'impianto. La dichiarazione dovrà esplicitare la conformità dell'impianto alle norme UNI vigenti (UNI 11292, UNI 10779);
- ✓ Dichiarazione di conformità dell'impianto fisso di spegnimento automatico di tipo "sprinkler" ove previsto, rilasciata ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 da parte di impresa installatrice espressamente abilitata all'installazione di impianti antincendio. La dichiarazione dovrà essere relativa all'intero impianto antincendio "sprinkler" a servizio dell'edificio, ivi compresi gruppi di spinta, locali pompe, e quanto altro connesso al funzionamento in emergenza dell'impianto. La dichiarazione dovrà esplicitare la conformità dell'impianto alle norme UNI applicabili (UNI 11292, UNI 12845);
- ✓ Dichiarazione di conformità, ove previsto, dell'impianto di rivelazione fumi e calore, rilasciata da installatore abilitato ai sensi del DM 37 del 22.01.2008;
- ✓ Dichiarazione di conformità relativa agli impianti di produzione del calore ed all'impianto di trasporto ed utilizzazione del gas, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori;
- ✓ Dichiarazione di conformità del Sistema di allarme acustico con altoparlanti ai sensi del D.M. 37/08 a firma del responsabile tecnico e del titolare dell'Impresa installatrice;
- ✓ Dichiarazione di corretta installazione, ove previsto, dell'impianto di evacuazione o estrazione forzata fumi su modello ministeriale MOD. PIN 2.4 – 2018 DICH. IMP. a firma di installatore abilitato con allegato progetto dell'impianto a firma di professionista abilitato; in alternativa potrà essere prodotta certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto su MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP. debitamente compilata, a firma di professionista antincendio;
- ✓ Dichiarazione di corretta installazione, ove previsto, dell'impianto di sovrappressione di filtro a prova di fumo su modello ministeriale MOD. PIN 2.4 – 2018 DICH. IMP. a firma di installatore abilitato con allegato progetto dell'impianto a firma di professionista abilitato; in alternativa potrà essere prodotta certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto su MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT. IMP. debitamente compilata, a firma di professionista antincendio.

4. Dichiarazione di conformità ove previsto dell'impianto di condizionamento.

Si ricorda che la dichiarazione di conformità deve essere rilasciata da installatore espressamente abilitato per la specifica tipologia d'impianto e deve riportare i riferimenti al progetto predisposto da tecnico abilitato e alle norme di buona tecnica seguite per l'installazione.

In allegato alla dichiarazione di conformità dovrà essere sempre prodotta visura camerale dell'installatore esplicitante l'abilitazione dello stesso nel settore impiantistico cui si riferisce la dichiarazione. Nei casi in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia reperibile, per gli impianti eseguiti precedentemente all'entrata in vigore del DM 37/2008, potrà essere prodotta dichiarazione di rispondenza ai sensi dell'art. 7, co. 6, del DM 37/2008, certificando con allegata dichiarazione le specifiche competenze del tecnico sottoscrittore, che ha esercitato l'attività professionale per cinque anni nel settore impiantistico cui si riferisce la dichiarazione. La suddetta dichiarazione di rispondenza potrà essere prodotta su MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT. IMP. debitamente compilato.

Nei casi residuali d'impianti non disciplinati dal DM 37/2008 dovrà essere prodotta dichiarazione di corretta installazione dell'impianto su modello ministeriale MOD. PIN 2.4 – 2018 DICH. IMP. a firma di installatore abilitato con allegato progetto dell'impianto a firma di professionista abilitato.

Documentazione inerente la gestione della sicurezza antincendio

- 1) dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'attuazione delle disposizioni di cui al titolo XVIII (gestione della sicurezza) del D.M. 19.08.1996;

- 2) dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'impegno ad assicurare, durante lo svolgimento dello spettacolo o intrattenimento e comunque sino al completo deflusso del pubblico, la presenza di idoneo personale per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio, nominato ed idoneamente formato ai sensi del D.Lgs. 81 del 09.04.2008 e D.M. 10.03.1998;
- 3) dichiarazione a firma del titolare attestante, ai sensi del D.Lgs.81/2008 e successive modifiche, il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, l'avvenuta elaborazione della valutazione dei rischi d'incendio e la predisposizione di idonee procedure di emergenza;
- 4) copia dell'attestato di idoneità tecnica del personale addetto al servizio antincendio, rilasciato dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco ai sensi della Legge n. 609/96, art. 3, ovvero, nel caso di locali di capienza inferiore a 100 persone, copia dell'attestato di frequenza del corso di formazione del personale addetto al servizio antincendio, in conformità al D.M.10/03/1998, all. IX.

N.B. Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, per l'attività di pubblico spettacolo e/o intrattenimento di cui al p.to 65 dell'allegato I al DPR 151/2011 e per tutte le altre eventuali attività ivi rientranti, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. ai sensi dell'art.4 del DPR 1 agosto 2011, l'istanza di cui all'art. 16, co. 2, del D.Lgs. 139/2006, mediante segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA antincendio).

ALLEGATO B

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO

Documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto:

1. **Planimetria** in scala 1:500 o 1:200 a firma di tecnico abilitato evidenziante:
 - l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
 - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - l'ubicazione dei palchi, "americane", carichi sospesi, stand, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni;
 - la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B. Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. **Relazione tecnica** descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - l'ottemperanza alle singole prescrizioni previste dalla regola tecnica allegata al D.M. 19.08.1996 per il tipo di manifestazione di pubblico spettacolo e/o intrattenimento; (le caratteristiche di reazione al fuoco rientrano già nella verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al DM 19/08/1996);
 - attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, in aree accessibili al pubblico;
 - il rispetto dell'art.3.5.10 titolo III del locale Regolamento d'Igiene del Comune di Milano.

Strutture

3. **Descrizione generale** di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante: i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo; i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda; le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
4. **Dichiarazione di idoneità** delle strutture ai carichi previsti.

5. **Schema** delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

N.B. Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/alle strutture da installare, sia redatta in lingua straniera, **sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato** che attesti la conformità della/delle struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

Impianto elettrico

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

Impianti a gas

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme UNI - CIG.

Rumori

8. **Richiesta di deroga** alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal D.P.C.M. 14.11.1997.

In caso di manifestazioni e attività a carattere temporaneo al chiuso la documentazione da produrre è quella descritta nell'allegato A.

9. Per le attività di soccorso sanitario extra ospedaliero in occasione di manifestazioni a carattere temporaneo si deve far riferimento a quanto previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti.

MANIFESTAZIONI ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO

Documentazione da produrre in copia singola all'atto del sopralluogo:

1. **Certificato di collaudo statico** a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a mt. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. **Dichiarazione di corretta installazione e montaggio** per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice. Per i carichi sospesi di cui alla circolare prot. n°. 1689 del 01/04/2011 del Dipartimento dei vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile produrre la pertinente ed idonea documentazione certificativa.
3. **Dichiarazione di conformità** dell'impianto elettrico di cui al D.M.37/08 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di

conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

4. **Certificati di omologazione** attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti. Per i prodotti da costruzioni marcati CE dovrà essere prodotta la DoP (dichiarazione di prestazione) di cui al Regolamento europeo (EU) 305/2011 e dalla dichiarazione di corretta posa in opera.
5. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione del gas alle vigenti norme UNI-CIG. (Le attività a carattere temporaneo sono escluse dal p.to 65 dell'allegato I al DPR 151/2011)
6. **Copia della dichiarazione di inizio attività produttiva** (Mod.A) in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.
7. Documentazione inerente la gestione della sicurezza antincendio.

ALLEGATO C

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

Documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto:

1. **Elaborati grafici** redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
 - a) **Planimetria** in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessario, e la zona esterna;
 - b) **Piante** in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
 - c) **Sezioni** longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e prospetti, in scala 1:100.

N.B - *In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).*

2. **Relazione tecnica** descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
 - il tipo di attività sportiva;
 - l'affollamento previsto;
 - l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.03.96;
(le caratteristiche di reazione al fuoco rientrano già nella verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al DM 18/03/1996);
 - descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. **Progetto dell'impianto idrico antincendio** e di ogni altro impianto di protezione attiva ove previsto secondo il DM 20/12/2012.
4. **Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;

- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
5. **Dichiarazione** che le opere strutturali di cui all'art. 4 della Legge 05.11.1971 n.1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.
6. **Schemi e relazione degli impianti di condizionamento** estivo e invernale, ai sensi della vigente norma UNI, nei quali siano evidenziati:
- le condotte di mandata e di ripresa;
 - il posizionamento della presa d'aria;
 - le caratteristiche termo igrometriche garantite;
 - la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
 - le caratteristiche della filtrazione dell'aria.
7. **Relazione sull'impatto acustico** secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 14.11.1997.
8. **Parere sul progetto da parte del C.O.N.I.** ai sensi della Legge 2 febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

N.B. Per gli impianti sportivi con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq. (att. 65 dell'allegato I al DPR 151/2011), il Responsabile dell'attività dovrà attivare le procedure di valutazione del progetto di cui all' art.3 del DPR 1 agosto 151/2011 ai soli fini della prevenzione incendi.

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

Documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di sopralluogo:

1. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al DM 37/08 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi;
2. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario;
3. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.

Dovranno essere prodotte certificazioni e/o dichiarazioni, in conformità all'Allegato II del D.M. 7 agosto 2012. In via indicativa e non esaustiva, dovranno essere prodotte:

- ✓ Certificazione di tutte le **strutture portanti e/o separanti** dell'attività, che dovranno essere indicate e chiaramente identificabili su elaborati grafici in scala opportuna, su modulistica ministeriale MOD PIN 2.2-2018 CERT REI;

- ✓ Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della resistenza al fuoco di tutte le **porte tagliafuoco** installate nell'attività, che dovranno essere indicate e chiaramente identificabili su elaborati grafici in scala opportuna, su modulistica ministeriale MOD PIN 2.3-2018 DICH PROD;
- ✓ Per i carichi sospesi di cui alla circolare prot. n°. 1689 del 01/04/2011 del Dipartimento dei vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile produrre la pertinente ed idonea documentazione certificativa;
- ✓ Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della resistenza al fuoco **sistemi di protezione di attraversamenti di strutture tagliafuoco** installati nell'attività (collari per tubazioni, serrande tagliafuoco, ecc.), che dovranno essere indicati e chiaramente identificabili su elaborati grafici in scala opportuna, su modulistica ministeriale MOD PIN 2.3-2018 DICH PROD;
- ✓ Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della resistenza al fuoco di **serrande** tagliafuoco previste in progetto, su modello "MOD DICH PROD 2018" a firma di tecnico abilitato. Le serrande dovranno essere identificabili su planimetrie dell'edificio in scala opportuna;
- ✓ Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione al fuoco **materiali caratterizzati da classe di reazione al fuoco** installati o comunque presenti nell'attività (moquettes, tendaggi, rivestimenti, mobili imbottiti, ecc.), su modulistica ministeriale MOD PIN 2.3-2018 DICH PROD;
- ✓ Dichiarazione di conformità dell'**impianto elettrico**, rilasciata da installatore abilitato ai sensi del DM 37 del 22.01.2008. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi;
- ✓ Dichiarazione di conformità dell'impianto **idrico antincendio ad idranti/naspi**, rilasciata ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 da parte di impresa installatrice espressamente abilitata all'installazione di impianti antincendio. La dichiarazione dovrà essere relativa all'intero impianto antincendio a servizio dell'edificio, ivi compresi gruppi di spinta, locali pompe, e quanto altro connesso al funzionamento in emergenza dell'impianto. La dichiarazione dovrà esplicitare la conformità dell'impianto alle norme UNI vigenti (UNI 11292, UNI 10779);
- ✓ Dichiarazione di conformità **dell'impianto fisso di spegnimento automatico di tipo "sprinkler"** ove previsto, rilasciata ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 da parte di impresa installatrice espressamente abilitata all'installazione di impianti antincendio. La dichiarazione dovrà essere relativa all'intero impianto antincendio "sprinkler" a servizio dell'edificio, ivi compresi gruppi di spinta, locali pompe, e quanto altro connesso al funzionamento in emergenza dell'impianto. La dichiarazione dovrà esplicitare la conformità dell'impianto alle norme UNI applicabili (UNI 11292, UNI 12845);
- ✓ Dichiarazione di conformità, ove previsto, dell'**impianto di rivelazione fumi e calore**, rilasciata da installatore abilitato ai sensi del DM 37 del 22.01.2008;
- ✓ Dichiarazione di conformità relativa agli impianti di produzione del calore ed all'impianto di trasporto ed utilizzazione del gas, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori;
- ✓ Dichiarazione di conformità dell'**impianto di segnalazione e allarme incendio**, rilasciata da installatore abilitato ai sensi del DM 37 del 22.01.2008;
- ✓ Dichiarazione di corretta installazione, ove previsto, dell'**impianto di evacuazione o estrazione forzata fumi** su modello ministeriale MOD. PIN 2.4 – 2018 DICH. IMP. a firma di installatore abilitato con allegato progetto dell'impianto a firma di professionista abilitato; in alternativa potrà essere prodotta certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto su MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP. debitamente compilata, a firma di professionista antincendio;
- ✓ Dichiarazione di corretta installazione, ove previsto, dell'**impianto di sovrappressione di filtro a prova di fumo** su modello ministeriale MOD. PIN 2.4 – 2018 DICH. IMP. a firma di installatore abilitato con allegato progetto dell'impianto a firma di professionista abilitato; in alternativa potrà essere prodotta certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto su MOD. PIN 2.5 – 2018 CERT. IMP. debitamente compilata, a firma di professionista antincendio.

4. Dichiarazione di conformità dell'**impianto di condizionamento ai sensi della vigente norma UNI**.

5. Documentazione inerente la gestione della sicurezza antincendio.

N. B.:

1. Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.
2. Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, per gli impianti sportivi di cui al p.to 65 dell'allegato I al DPR 151/2011 e per tutte le altre eventuali attività ivi rientranti, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. ai sensi dell'art.4 del DPR 1 agosto 2011, l'istanza di cui all'art. 16, co. 2, del D.Lgs. 139/2006, mediante segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA antincendio).

ALLEGATO D

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

Documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto:

1. Planimetria in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 m, a firma di tecnico abilitato, evidenziante inoltre:
 - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - l'ubicazione del generatore di calore.
2. **Planimetria** in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - l'affollamento previsto;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
 - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti (palchi, "americane", carichi sospesi);
 - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. **Relazione tecnica** descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 19.08.1996;
(le caratteristiche di reazione al fuoco rientrano già nella verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al DM 19/08/1996);
Le caratteristiche delle strutture, in particolare per quanto riguarda i carichi ed i sovraccarichi di progetto, le particolari limitazioni di esercizio previste (velocità del vento, neve, etc..) le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
4. **Progetto dell'impianto idrico antincendio** ove previsto.

Strutture

5. **Descrizione generale** di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:
 - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
 - i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
 - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
6. **Dichiarazione di idoneità** delle strutture ai carichi previsti.

7. **Schema** delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B. Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/alle struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, **sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato** che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

Impianto elettrico

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
9. **Per le attività di soccorso sanitario extra ospedaliero in occasione di manifestazioni a carattere temporaneo si deve far riferimento a quanto previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti.**

Rumori

10. **Richiesta di deroga alle autorità competenti** o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal D.P.C.M. 14.11.1997.
11. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria ai sensi delle vigenti norme UNI, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

MANIFESTAZIONE E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO TEATRI TENDA

Documentazione da produrre in copia singola all'atto del sopralluogo:

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice. Per i carichi sospesi di cui alla circolare prot. n°. 1689 del 01/04/2011 del Dipartimento dei vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile produrre la pertinente ed idonea documentazione certificativa.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 37/08 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.

4. Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della resistenza al fuoco di tutte le porte tagliafuoco installate nell'attività, che dovranno essere indicate e chiaramente identificabili su elaborati grafici in scala opportuna, su modulistica ministeriale MOD PIN 2.3-2018 DICH PROD. Per i prodotti da costruzioni marcati CE dovrà essere prodotta la DoP (dichiarazione di prestazione) di cui al Regolamento europeo (EU) 305/2011 e dalla dichiarazione di corretta posa in opera.
5. Dichiarazione di conformità relativa agli impianti di produzione del calore ed all'impianto di trasporto ed utilizzazione del gas, redatta dall'impresa installatrice ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37 e comprensiva degli allegati obbligatori.
6. Documentazione inerente la gestione della sicurezza antincendio.
7. Copia **della dichiarazione di inizio attività produttiva** (Mod.A) in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

ALLEGATO E

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA` A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

Documentazione da produrre in triplice copia unitamente alla richiesta di esame progetto:

Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:
 - l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
 - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a mt. 6;
 - l'ubicazione del generatore di calore;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.
2. Planimetria in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - l'affollamento previsto;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione dei tipo di arredo e di allestimento;
 - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
 - l'ubicazione dei servizi igienici.
3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante: il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento; le misure adottate per la prevenzione degli incendi; le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.06.1984.

Strutture

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura eventualmente installata (con esclusione delle giostre e dei padiglioni, per le quali si procederà ad acquisire la documentazione necessaria in sede di sopralluogo) firmata da tecnico abilitato indicante: i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo; i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda; le modalità di ancoraggio e/o di controvento;
5. Dichiarazione di idoneità delle strutture suddette ai carichi previsti;
6. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

N.B. Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità delle strutture in questione alle normative italiane vigenti.

Impianto elettrico

7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
8. Dichiarazione dell' esercente di essere in possesso del nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge 18 marzo 1968 n. 337.
9. Per le attività di soccorso sanitario extra ospedaliero in occasione di manifestazioni a carattere temporaneo si deve far riferimento a quanto previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti.

MANIFESTAZIONI E ATTIVITA` A CARATTERE TEMPORANEO

"CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

Documentazione da produrre in copia singola all'atto del sopralluogo:

1. Certificato di collaudo a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).
2. Ogni singola attrazione di spettacolo viaggiante installata dovrà essere registrata e dotata codice identificativo. Per ognuna di esse dovrà essere acquisita copia della dichiarazione di corretto montaggio oltre copia del libretto dell'attività e del manuale di uso e manutenzione di cui all'art.4 del DM 18/5/2007.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al DM 37/2008 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti.
Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione, nonché certificati di omologazione, conformità e

corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove richiesti dalle vigenti norme.

5. Documentazione inerente la gestione della sicurezza antincendio.
6. Copia della richiesta alla competente *ATS Milano* di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del D.P.R. 327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.